

Umberto Anselmi Tamburini

Umberto Anselmi Tamburini è professore ordinario di chimica fisica presso l'Università di Pavia. I suoi interessi scientifici sono sempre stati dedicati allo studio della reattività allo stato solido e alla sintesi di materiali avanzati. Nel corso degli anni ha studiato il meccanismo delle reazioni di decomposizione endotermica, di sintesi degli ossidi superconduttori ad alta temperatura, di combustione allo stato solido, l'influenza dei campi elettrici sulla reattività dei solidi, la sintesi di materiali nanostrutturati massivi attraverso metodi di Field Assisted Sintering, la sintesi di nanostrutture di ossidi complessi mediante soft-lithography e l'influenza di ossidi nanostrutturati in sistemi biologici. Ha trascorso diversi anni come visiting scientist presso l'Università della California a Davis, lavorando su Spark Plasma Sintering come metodo per la sintesi di materiali avanzati, in particolare ossidi nanostrutturati funzionali. È stato co-organizzatore di numerosi simposi e workshop, come il Secondo Simposio Internazionale su SPS svoltosi nell'ambito della sesta Pacific Rim Conference (2005), la Prima Scuola Internazionale di Sinterizzazione Assistita sul campo a Darmstadt (2011) e il Simposio su Scienza e tecnologie per la sinterizzazione e la relativa lavorazione delle polveri (MS & T 2014). Ha tenuto numerose presentazioni su invito (keynote) e conferenze plenarie in congressi scientifici internazionali. È stato membro del comitato di redazione e redattore regionale del Journal of Materials Synthesis and Processing. Ha ricoperto la carica di delegato rettorale presso l'Università di Pavia negli anni compresi tra il 2007 e il 2013; è stato promotore del Catalogo Unico di Ateneo, presidente della Pavia University Press, del progetto Pavia Archivi Digitali (PAD) e membro del gruppo di Coordinamento per l'Accesso alle Risorse Elettroniche della CRUI (CARE-CRUI). Indici bibliometrici: articoli pubblicati 197; citazioni totali 9446 (SCOPUS), 13180 (Google Scholar), h-index 42 (SCOPUS), 46 (Google Scholar).